



ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI
GIURISDIZIONE DEL TRIBUNALE DI BRINDISI

Prot.n.1121

Brindisi, 18 ottobre 2012

Preg.mo
Dott. Attilio BEFERA
Presidente EQUITALIA SPA
Via Giuseppe Grezar, 14
00100 ROMA

Faccio seguito all'incontro del 16 u.s. presso la LUIS a margine del Convegno **"Evasione, Elusione e Abuso del diritto"** organizzato dall'ODCEC di Roma per confermarLe il mio apprezzamento per il Suo intervento, all'inizio dei lavori concernente la lotta all'evasione fiscale. Ho sempre sostenuto che la categoria dei dottori commercialisti, salvo qualche rara eccezione, ha acquisito sul campo il grande merito di aver creato una coscienza tributaria, a partire dalla riforma fiscale del 1971, così come ha incarnato lo spirito della Legge 212/2000 nel rafforzare il principio della collaborazione tra Amministrazione Finanziaria e Contribuente, ponendo in essere sempre azioni preventive con l'unico obiettivo di dare concreta applicazione art.33 principio cardine della nostra Costituzione.

Ho, altresì, apprezzato l'intervento del Prof. Flick soprattutto quando ha sottolineato che il rapporto di collaborazione deve realizzarsi da entrambe le direzioni.

Come Le ho accennato a Roma ho il dovere di segnalarLe casi di gravi abusi posti in essere da Equitalia Brindisi che, pur in presenza di rateazioni, di ordinanze di sospensione, di sentenze delle Commissioni Tributarie di annullamento degli avvisi di accertamento e delle cartelle di pagamento e, addirittura, in presenza di istanze di condono, comunicate tempestivamente anche ad Equitalia, procedono pervicacemente a porre in essere atti di pignoramento presso terzi che, oltre a creare un comprensibile disagio psicologico, hanno l'effetto di compromettere i rapporti con gli istituti di credito e, in alcuni casi, finiscono per bloccare le erogazioni di finanziamenti attese da anni (Cfr. documentazione n.1, n.2 e n.3 allegata).

Non vi è chi non veda che siffatte azioni contribuiscono a mettere in ginocchio la già debole economia meridionale, con il rischio di favorire la penetrazione della criminalità organizzata nel tessuto socio-economico.

La mia coscienza di professionale, unitamente a quella dei miei colleghi dottori commercialisti, si ribella a questi insopportabili abusi ed è per questo che La interpello affinché intervenga con tutta la Sua sensibilità ed autorevolezza per rimuovere quanto prima siffatte incresciose situazioni ed evitare che si ripetano in futuro.

Si allegano:

- atti di pignoramento presso terzi;
- ordinanze di sospensione emesse dalla C.T.P. di Brindisi;
- sentenza della C.T.R. della Puglia di annullamento dell'avviso di accertamento a carico della società;
- sentenza della C.T.P. di Brindisi di annullamento della illegittima iscrizione a ruolo e della cartella di pagamento;
- definizione della lite fiscale pendente, ai sensi del D.L.98/2011, con versamento e presentazione della relativa domanda di definizione;
- comunicazione inviata a Equitalia.



Con perfetta stima
Il PRESIDENTE

Prof. Gian Paolo ZENI